*Sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica*

**LUCE**

**L’immaginario italiano**

**Roma - Complesso del Vittoriano**

**4 luglio – 21 settembre 2014**

COMUNICATO STAMPA

**1924-2014**. A novant’anni dalla fondazione dell’Istituto Luce, il Complesso del Vittoriano ospita dal 4 luglio al 21 settembre 2014 la mostra *LUCE-L’immaginario italiano*, per celebrare una delle più grandi imprese culturali del Paese, un luogo di elezione della sua conoscenza storica, e il deposito materialedi beni immateriali: le memorie, i segreti, i sogni dell’Italia dai primi del ‘900 al presente.

L’esposizione è**ideata e realizzata da Istituto Luce-Cinecittà**, sotto l**’Alto Patronato del Presidente della Repubblica**, con il**patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo**e della **Regione Lazio,** e in collaborazione con **Roma Capitale nell’ambito dell’Estate Romana 2014**.

È curata da **Gabriele D’Autilia** (curatore scientifico e testi) e da **Roland Sejko** (curatore artistico e regia video).

L’organizzazione generale è di **Comunicare Organizzando**.

Nato nel 1924 come L.U.C.E., L’Unione Cinematografica Educativa, con l’intuizione e l’intento di raccontare l’attualità del Paese, della sua società e del mondo attraverso l’ancora nuovo linguaggio delle immagini in movimento,e ribattezzato con Regio decreto l’anno seguente, l’Istituto Nazionale Luce vennepresto sostenuto con forza e controllato da Benito Mussolini, che ne comprese e sfruttò le enormi potenzialità divulgative e politiche.

Dopo 90 anni e una vicenda che ha accompagnato in parallelo econtinuità tutta la recente Storia d’Italia, quell’intuizione è diventata oggi la più antica istituzione di cinema pubblico al mondoe,con un archivio di decine di migliaia di filmati e tre milioni di fotografie,un patrimonio di immagini impareggiabile per quantità e ricchezza di temi.Tanto da meritare nel 2013 l’ingresso per il fondo ‘Cinegiornali e fotografie dell’Istituto Nazionale L.U.C.E.’ nel Registro *Memory of the World* dell’UNESCO.

Un bene italiano divenuto bene mondiale.

Per raccontare questa evoluzione, *Luce – L’immaginario italiano* si muove su due binari ideali: come l’Italia si è rappresentata nei decenni attraverso le immagini del Luce, e come l’Italia si è rivelata, confessata, svelata attraverso e nonostante le immagini delle sue rappresentazioni ufficiali.

Dal suo esordio il Luce ha provveduto a rivelare l’immagine degli italiani a loro stessi, e a fornire una conoscenza di base del Paese. Grazie ai ‘cinegiornali’ Luce, milioni di cittadini dagli anni ’20 in poi hanno potuto vedere e scoprire per la prima volta città, geografie lontane, popolazioni sconosciute, forme sociali e culturali differenti. La nascita di un’opinione pubblica in Italia passa di qui, insieme alla stessa formazione di ‘luoghi comuni’.

È su questo terreno condiviso ed elementare che il fascismo poté promulgare le sue propagande e il suo controllo. Ma anche che il Paese uscito dalla Guerra riuscì a testimoniare gli sforzi e la spinta civile della ricostruzione, e gli sviluppi di una nuova società democratica e di massa avviata alla modernità. Di questo aspetto educativo, informativo e propagandistico, il Luce fornisce milioni di documenti. Il Paese ‘si mette in posa’.

Ma la mostra racconta anche il rovescio di quell’immagine. Per la natura realistica del cinema e della fotografia, allo spettatore di ieri, e ancor più a quello di oggi, non poteva e non può sfuggire la retorica (e a volte la goffaggine) delle ‘pose’ di Mussolini nei suoi comizi; o la povertà e la fatica dei contadini messi in scena sorridenti davanti all’obiettivo, e lo sconforto dei soldati in una guerra che si raccontava trionfale, mentre si subiva una sconfitta.

E l’ironia di uno speaker sulle donne lavoratrici negli anni ’50, la compostezza dei rappresentanti dei partiti politici, i volti allegri dei giovani in una festa o in una manifestazione, rivelano in controluce i sommovimenti e le richieste di una nuova età di diritti.

In tutti questi rovesci dell’immagine il Paese svela e confessa il suo intimo. Il suo immaginario.

**La mostra**

Nel racconto di questo autoritratto della nazione, ***LUCE – L’immaginario italiano*** è concepita con un approccio espositivo non statico, ma come **un flusso continuo di immagini**.

Il percorso della vasta Ala Brasini del Vittoriano **parte dal concetto e dalla forma di ‘strip’**: grandi pannelli organizzati secondo un ordine tematico-cronologico, su cui in più di 20 schermi sono proiettate speciali **videoinstallazioni**, montaggi realizzati *ad hoc* di **centinaia di filmati dell’Archivio storico Luce**. Accanto alle immagini in movimento, **più di 500 splendide fotografie dell’Archivio** fermano dettagli e momenti significativi, mentre **pannelli di testo** approfondiscono l’analisi storica e linguistica dei video. Un percorso visivo e uditivo di notevole impatto, che fa sì che ogni visitatore si confronti con un’immagine differente, e in cui ciascun video dialoga con quelli vicini per analogie e differenze.

Una serie di **parole-chiave** lega l’itinerario. Si va così dagli anni ’20 di ***città/campagna***, ai ’30 di ***autarchia*, *uomo nuovo*, *architettura*, *censura e propaganda***. Si arriva a ***Guerra e rinascita***, *Cassino* (icona della brutalità distruttiva delle guerre), *vincitori e vinti* (con sequenze poco conosciute e straordinarie, anche a colori, dell’ingresso degli alleati non solo a Roma, ma anche nelle profondità del Paese), ***modernità/arretratezza*** (un parallelo significativo di immagini dell’Italia anni ‘60), **g*iovani***, ***economia***,***corpi politici****,****neotelevisione***, e tante altre.

Alcune speciali ‘camere’ mostrano aspetti specifici e suggestivi. La ***camera delle meraviglie*** è un omaggio ai viaggi per il mondo compiuti dagli operatori Luce; la ‘**camera del Duce**’ disegna un’imperdibile antologia delle retoriche e dei silenzi di Mussolini, ed è contrapposta alla **stanza del *Paese reale*,** un commovente viaggio nei volti degli italiani negli anni ’30.

E nel grande **spazio centrale** dell’Ala Brasini, le immagini proiettate in **quattro schermi di 6 metri** di altezza giocano con la pura bellezza delle forme e di colori grafici sui filmati, in una vera festa per lo sguardo.

L’ultimospazio dell’esposizione èinfine interamente dedicato al **Cinema**: con centinaia di foto di registi, attori, set, e una preziosa selezione di **trailer e backstage di film**.

**Il libro**

Non una guida e più di un catalogo, **il volume *LUCE – L’immaginario italiano***, si presenta come un proseguimento del lungo viaggio nella storia dell’Istituto Luce, e del secolo che ha fotografato.

Curato da **Gabriele D’Autilia**, docente di Fotografia e Cinema presso l’Università di Teramo, con una preziosa prefazione di **Dacia Maraini**, edito da **Rai Eri con Istituto Luce-Cinecittà**, il libro, in 350 pagine di testi (in italiano e inglese) e centinaia di splendide immagini in bianco e nero, riflette il senso profondo della Mostra: sfogliando le fotografie dell’Archivio Luce è possibile leggere le diverse pieghe del viaggio dell’Italia nel Novecento.

Capitoli tematici articolati cronologicamente al loro interno, raccontano le tante tappe di questo viaggio: *Avventure, Propagande, Corpi politici, Paese reale, il Bel Paese, Donne, Linguaggi, Stelle, Italiani e italiane*. Voci di un Paese che vediamo conquistare nei decenni individualità, diritti, conoscenze, progressi economici e civili, e combattere continuamente con mali storici come le retoriche, i populismi, le diversità geografiche e sociali nel proprio sviluppo, il degrado paesaggistico, le contraddizioni stesse del progresso.

Parole e immagini che fanno pensare come l’Italia del 2014 somigli, e provenga, da quella sfogliata nelle fotografie splendide, e rivelatrici, del libro.

**Le retrospettive Film e Documentari**

Insieme a conservare e diffondere la memoria visiva degli italiani**, Istituto Luce è la più antica casa di produzione cinematografica italiana in attività**. Negli anni il suo ruolo dentro il cinema pubblico italiano è stato di primo piano tanto come produttore che come distributore di film nazionali e internazionali, anch’essi un patrimonio dell’’immaginario italiano’.

Una grande retrospettiva di film e documentari, per un totale di **oltre 130 titoli** rappresentativi della storia cinematografica del Luce **dal 1933 al 2013**, sarà ospitata nel Complesso del Vittoriano nell’ambito della mostra, e in altri siti suggestivi della Capitale, che accenderanno con proiezioni serali degli speciali ‘punti Luce’ nella città.

Per i dettagli delle retrospettive si rimanda al comunicato dedicato in cartella.

**Credits**

**LUCE – L’immaginario italiano**

**Ideata e realizzata da: Istituto Luce-Cinecittà**

**Sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica**

Con il patrocinio di: **Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo** e**Regione Lazio**

In collaborazione con: **Roma Capitale nell’ambito dell’Estate Romana 2014**

Si ringrazia: **Ferrovie dello Stato**

Curatore scientifico e testi:**Gabriele D’Autilia**

Curatore artistico e regia video:**Roland Sejko**

Responsabile del progetto: **Maria Gabriella Macchiarulo**

Ricerche iconografichee documentazione cartacea: **Patrizia Cacciani**

Montaggio video: **Luca Onorati**

Progetto Multimediale: **Riccardo Mazza - Interactivesound s.r.l. Torino**

Media partner: **Repubblica.it**

Organizzazione generale: **Comunicare Organizzando S.r.l.**

Il volume ‘LUCE – L’immaginario italiano’, a cura di Gabriele D’Autilia, è pubblicato **da Rai Eri con Istituto Luce-Cinecittà**

Costo del biglietto: intero € 6, ridotto € 4

Orario: tutti i giorni 10,30-21,30

La biglietteria chiude un’ora prima

Retrospettiva film e documentari: tutti i giorni alle 11.30 e alle 18.30

Per informazioni: tel. 06/6780664; [www.comunicareorganizzando.it](http://www.comunicareorganizzando.it/) e www.cinecitta.com

Prevendite: 892.982; [www.listicket.com](http://www.listicket.com)

Ufficio Stampa Istituto Luce-Cinecittà Marlon Pellegrini

 tel. 06/72286407

 cell. 334/9500619

 m.pellegrini@cinecittaluce.it

Ufficio Stampa Comunicare Organizzando: Paola Polidoro

 tel. 06/3225380, fax 06/3224014

cell. 328/4116985

 p.polidoro@comunicareorganizzando.it